

Articolo tratto dal numero n.43 maggio 2014 de <http://www.lascuolapossibile.it>

I nostri anni 70. Libri per ragazzi in Italia

La riscoperta della ricchezza del decennio-spartiacque

Didattica Laboratoriale - di Ansuini Cristina

*Non c'è la letteratura per l'infanzia, c'è la letteratura;
non ci sono i colori per bambini, ci sono i colori;
non c'è una grafica per bambini, c'è la grafica che è il linguaggio internazionale delle immagini.*

François Ruy-Vidal



Pochi anni come i '70 sono stati così carichi di contrasti, ma anche di stimoli, di entusiasmi, di creatività, di passioni. Riandando indietro con la memoria ho rivissuto quell'epoca sì difficile - c'erano la crisi energetica, le lotte sociali... - ma anche ricca di spunti interessanti, di entusiasmi, di voglia di farcela, di sperimentare, di cercare modi nuovi per risolvere questioni antiche, per rileggere con occhi nuovi, forti delle acquisizioni del passato.

La mostra "Anni 70. Libri per ragazzi in Italia" approfondisce la conoscenza di quegli anni, non facili, certo, ma vitalissimi, un vero spartiacque tra passato e futuro.

Uno spaccato eccezionale che permette di toccare con mano quella rivoluzione di creatività che ha cambiato in modo radicale il mondo dell'editoria per l'infanzia: non più immagini e testi melensi e rappresentativi di un bambino inesistente, ma esplosioni di colori, di tratti, di suoni per raccontare il bambino vero.

C'è dunque un pedagogico pensiero al centro delle scelte editoriali, un pensiero che va dall'analisi delle figure di *Antonio Faeti* alla rilettura delle fiabe in chiave psicoanalitica di *Bruno Bettelheim* (Il mondo incantato, Feltrinelli), dalle esperienze ispirate a Célestine Freinet realizzate da *Maria Luisa Bigiaretti* e *Mario Lodi* alla Grammatica della fantasia di *Rodari*, che concretizza quell'idea di fantastico e di magico così reale e concreta nel bambino "vero" e non idealizzato.

Un modo tutto nuovo di intendere l'editoria e la novità sta anche negli editori stessi: molti sono donne, che portano tutta la loro carica di passione creativa in questo mondo.

Nascono così tante case editrici nuove, molte al femminile: *Rosellina Archinto* fonda Emme Edizioni, *Orietta Fatucci* fonda Elle Edizioni, *Gabriella Armando* fonda Nuove Edizioni Romane, che racconteranno un'epoca e sapranno evolversi, ricercare, confrontarsi col mercato straniero e con nuove istanze educative e formative. Case editrici che sapranno riconoscere la novità e la sua potenzialità, che daranno valore e rilievo a *Bruno Munari* e a *Emanuele Luzzati*, a *Altan* e a *Grazia Nidasio*.

Valorizzeranno il fumetto e il teatro o si rivolgeranno alla poesia e alla grafica, con una ricchezza di spunti mai più replicata.

Questa mostra offre un visione privilegiata di un mondo non così poi così lontano che contiene in sé tante preziosità, ancora tutte da conoscere e da esplorare: penso ad esempio ai colori della *Pimpa*, che risentono dell'esperienza del realismo magico sudamericano e

che dialogano efficacemente con un "altrove" non poi così lontano o agli stimoli e alle suggestioni dei *Barbapapà*, dei veri personaggi rivoluzionari non solo per il tratto, ma anche per la definizione dei rapporti familiari e sociali in genere.

"I nostri anni 70" si articola in tre momenti:

1. *La storia*: un inquadramento temporale che parla di Roma come centro culturale che irradia un po' ovunque stimoli e suggestioni. Viene raccontato il Premio internazionale Andersen assegnato a Gianni Rodari proprio nel 1970 e poi a Maurice Sendak, per quanto concerne l'illustrazione.

2. *La linea del tempo*: prende il via nel 1969 per dipanarsi per tutto il decennio successivo, intessendolo di collane pedagogiche, cui collaborarono Mario Lodi e Maria Luisa Bigiaretti, esperimenti grafico-pittorici, creazioni linguistiche...con una ricchezza davvero eccezionale.

3. *I sentieri della creatività*: una ricca esposizione di tavole originali dei grandi artisti che segnarono quell'epoca: Altan, Munari, Luzzati...

All'allestimento della mostra è collegato un libro-catalogo, edito da Corraini, che offre tantissimi spunti di lavoro, informazioni e documenti preziosi, una serie di incontri pensati per insegnanti, studenti ed operatori per settore, per affrontare ed approfondire le tante tematiche che emergono da questo ricco periodo e dei laboratori per i bambini alla riscoperta dei libri che hanno segnato l'epoca di mamma e papà.

Questa vivacità, questa "brillantezza" è quello che spesso manca alla nostra epoca - così schiacciata da crisi economica e disagi di ogni tipo, organizzativi, gestionali, formativi...- e che invece è assolutamente da recuperare, magari prendendo spunto proprio da chi, quell'epoca l'ha vissuta con entusiasmo e passione; e allora si alla costruzione dei libri "alla Munari", all'invenzione di storie con il rodariano binomio fantastico, all'illustrazione di racconti alla maniera di Luzzati, allo scambio, allo studio condiviso, magari recuperando l'attenzione per la manualità e coniugandola con la ricerca e le potenzialità della rete.

Sarà certo un bel modo di "colorare il buio".

Cristina Ansuini, Psicologa, Docente presso la scuola "2 ottobre 1870", I.C. Piazza Borgoncini Duca, Roma.

In allegato la photogallery della mostra ed il link del sito della mostra: <http://www.palazzoesposizione.it/categorie/i-nostri-anni-70-mostra>

